



ABBAZIA PISANI • Parrocchia S. Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

BORGHETTO • Parrocchia S. Giovanni Bosco

piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



**COLLABORAZIONE PASTORALE
DELL'ALTA PADOVANA**
Diocesi di Treviso

anno XI - n° 530 (49/2021)

Il foglio è scaricabile dal sito www.abbaziaborghetto.com

PARROCO don Giuseppe Busato

☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

• dal 5 all' 11 dicembre 2021 • 2ª SETTIMANA di AVVENTO • IMMACOLATA CONCEZIONE •

IMPARARE ad ASPETTARE

ITINERARIO di PREGHIERA PERSONALE e FAMILIARE

SECONDA SETTIMANA di AVVENTO



DOMENICA 5 dicembre

• UNA LUCE

Com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! (Lc 3,4-6)

• LA PAROLA PER DOMANI È PROFEZIA

Di solito siamo molto miopi, vediamo quasi esclusivamente quello che ci sta immediatamente davanti. Talvolta siamo addirittura ciechi o ci rendiamo ciechi per evitare di vedere quello che sta accadendo. Ci fa comodo non vedere, perché in questo modo possiamo evitare di cambiare o di prenderci le nostre responsabilità. Il profeta non è colui che indovina il futuro, ma chi legge il presente sulla base di quello che è accaduto prima. Il profeta è innanzitutto la persona che ha una buona memoria e proprio per questo può anche prevedere il futuro. Di fatto le grandi leggi regolano la storia e la convivenza umana non cambiano di molto. È questa sapienza che ci permette di essere profeti, prendendoci le nostre responsabilità, oggi, davanti al futuro. Il profeta è però principalmente colui che si fida soprattutto di Dio: proprio perché il Signore lo ha accompagnato fino a oggi, può essere certo che continuerà a farlo. E questo vale anche per noi.

• UN IMPEGNO

Provo a guardare la storia, il mio presente, quello che sta accadendo nella mia vita e cerco di individuare dov'è il Signore e cosa mi sta dicendo.

Lunedì 6 dicembre

• UNA LUCE

Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà. Vi cammineranno i redenti. (Is 35,8-9)

• LA PAROLA PER DOMANI CAMMINARE

La vita a volte ci costringe a fermarci, come nel tempo drammatico della pandemia. Altre volte però siamo noi a fermarci perché non vogliamo camminare. Preferiamo rimanere fermi. A volte infatti le paure ci bloccano e ci impediscono di muoverci. Non vogliamo rischiare, forse non sappiamo bene neppure dove andare. La parola di Dio ci rassicura: Dio apre per noi strade anche dove ci sembrerebbe impossibile. Anche nella steppa e nel deserto Dio è capace di aprire sentieri. Il Signore ci consola: viene per curare le nostre paralisi, rimette in moto gli ingranaggi bloccati della nostra vita. Come il paralitico tuttavia siamo noi che poi dobbiamo avere il coraggio di prendere in mano il nostro lettuccio e rimetterci a camminare. Quel lettuccio rappresenta il

passato, le situazioni pesanti che forse ci hanno schiacciato. Con Gesù possiamo riprenderle in mano e decidere che cosa farne.

• UN IMPEGNO

Cerco di capire se qualcosa sta bloccando il mio cammino e chiedo al Signore di liberarmi da quello che mi sta paralizzando.

Martedì 7 dicembre

• UNA LUCE

“Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegherà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite”. (Mt 18,12-13)

• LA PAROLA PER DOMANI È CUSTODIRE

Fin da bambini sentiamo certamente il bisogno di essere custoditi, ma nello stesso tempo sviluppiamo una tendenza a difendere e tutelare gli aspetti di noi che consideriamo preziosi. È come se molto presto imparassimo a riconoscere quello che conta per noi e che proprio per questo va custodito.

Saper custodire vuol dire anche essere capace di dare valore alle cose. Custodire è quindi un verbo attraverso cui si esprime l'amore. Chi non custodisce, chi lascia che le cose vadano perse o buttate, chi non è animato da un po' di emozione per difendere ciò che è prezioso, non è mai arrivato ad amare.

Nella Bibbia invece Dio è spesso descritto in questo atteggiamento di custodia e nello stesso tempo chiama l'uomo a questa azione divina del custodire. Dio difende il suo popolo, lo considera sua eredità. È il pastore che custodisce il gregge, soprattutto le pecore che sono più in difficoltà. Gesù stesso nel giardino dopo la risurrezione si confonde con il custode.

• UN IMPEGNO

Mi chiedo: “Quali azioni compio per custodire i valori, le persone o li oggetti che considero importanti per la mia vita?”

MERCOLEDÌ 8 dicembre

• UNA LUCE

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28)

• LA PAROLA PER DOMANI È FORZA

Se la vita già di per sé presenta sfide e ostacoli che ci scoraggiano e ci affaticano, ancor di più nei momenti di maggior fatica e incertezza rischiamo di rimanere schiacciati sotto il peso delle paure, delle difficoltà e delle insicurezze. Lo sappiamo, il rischio in questi periodi è di fermarsi e di buttarsi giù. Proprio per questo abbiamo la necessità di ritrovare una motivazione per riprendere il cammino della vita.

Abbiamo bisogno di trovare un senso anche in mezzo a un dramma che ci sorprende e ci spaventa. Il senso è dato da quell'atteggiamento particolare che ciascuno di noi è chiamato a vivere in questa realtà, quel lavoro, quel servizio. Sicuramente la vita ti sta affidando un compito. Ritrovarlo e spendersi per questo compito ci aiuta a ritrovare forza. Per noi questa forza viene dalla vocazione che il Signore ci consegna: ci chiama a sé, ci invita a stare con lui, ci chiede di fidarci, ci affida una missione.

• UN IMPEGNO

Provo a chiedermi: "Qual è il compito che Dio mi sta affidando in questo tempo?"

Giovedì 9 dicembre

• UNA LUCE

"In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. (Mt 11,11)

• LA PAROLA PER DOMANI È PICCOLO

Ci costringono fin da bambini a diventare grandi: "Mangia, così diventi grande!", "Quando sarai grande...". Questa grandezza diventa un mito, un obiettivo da raggiungere, che, in realtà, si trasforma in una chimera, una fatica di Sisifo, un sogno irrealizzabile, che non fa altro che generare frustrazione. Quando diventerò davvero grande? Così sprechiamo le nostre energie dietro manie di grandezza: vogliamo far vedere di essere i più bravi, i più astuti, i più competenti... Ma questo continuo inseguimento di un ideale irraggiungibile non può che renderci semplicemente insoddisfatti e infelici.

Come un genitore sapiente, Gesù non disprezza la nostra piccolezza: ci dice al contrario che egli ama quella piccolezza. Ci rassicura e ci invita a non vergognarcene. Fare pace con la propria piccolezza, vuol dire prendere consapevolezza dei propri limiti, eventualmente anche per affrontarli (non necessariamente per superarli).

Accogliere la propria piccolezza vuol dire allora riconoscere quello che sono, non con toni mortificanti o deprimenti, ma con la gioia di amarmi senza pretendere di stravolgere la mia identità. Sono piccolo perché non ho nessun problema ad affermare che può esserci qualcuno più grande di me.

• UN IMPEGNO

Provo a guardare con simpatia un mio limite.

Venerdì 10 dicembre

• UNA LUCE

"Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie". (Mt 11,19b)

• LA PAROLA PER DOMANI È SAPIENZA

La sapienza, come il sapere, ha a che fare con il gusto, con ciò che dà sapore alle cose. Mentre però il sapere è una conoscenza che si può apprendere e trasmettere, la sapienza dipende direttamente dalla persona: puoi avere tante conoscenze, ma non per questo essere sapiente. Puoi possedere tante informazioni, ma non è detto che tu le sappia usare. Puoi sapere tanto, ma non è detto che tu sappia vivere. Allora a cosa serve il sapere senza la sapienza? A molto poco!

Il sapere senza la sapienza inorgolisce e gonfia: come un cibo che riempie temporaneamente, ma non sazia. La sapienza è la capacità di giudicare, di riconoscere i segni dei tempi. È l'arte di vivere, di scegliere il momento giusto. È lei che fa parlare quando è necessario e fa tacere quando serve. La sapienza permette di discernere: permette di cogliere la presenza di Dio. Possiamo sapere tante nozioni su Dio, ma non avere la sapienza di identificare la sua presenza.

La sapienza, dice Gesù, viene riconosciuta dalle opere che compie. Infatti non sono chiacchiere, ma fatti. Posso dire di sapere molto, ma alla fin fine come vivo? Io non sono quello che so, ma le opere che compio.

• UN IMPEGNO

Mi fermo un momento per gustare qualcosa che sto mangiando, qualcosa che sto sentendo o vedendo...

Sabato 11 dicembre

• UNA LUCE

"Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro". (Mt 17,12)

• LA PAROLA PER DOMANI È RICONOSCERE

Così può anche succedere che Dio ci passi accanto, che incroci la nostra strada, che lasci tracce nella nostra vita senza che noi lo percepiamo. Riconoscere vuol dire ritrovare quello che avevamo perso, vuol dire incontrare quello che abbiamo sempre aspettato. E dire: "Sì, è proprio questo!". Per riconoscere allora bisogna darsi il tempo di fermarsi e domandarsi: "È questo quello che cercavo?"

Può tornare persino Elia a indicarci la strada per incontrare il Signore, ma se siamo così distratti, inaciditi e ripiegati su noi stessi, non riconosceremo mai l'opportunità che ci viene offerta.

• UN IMPEGNO

Mi fermo a chiedermi: "Cosa sta avvenendo nella mia vita in questo momento?"

L'ADEGUAMENTO LITURGICO

della CHIESA di BORGHETTO

Nelle prossime settimane l'area del presbiterio sarà sotto osservazione in vista della definitiva sistemazione dell'altare, dell'ambone e della sede presidenziale.

Stiamo approntando un progetto che sarà presentato all'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali e Architettonici e alla Soprintendenza ai Beni Artistici.

Tale progetto necessita, però, di essere convinti della sistemazione dei vari elementi e per questo si è deciso di provare varie collocazioni, in particolare dell'ambone.

Eventuali osservazioni e suggerimenti saranno ben accetti purché fatti nella disponibilità al confronto.

I riferimenti normativi

L'adeguamento liturgico non può non tener conto di alcuni testi normativi che approfondiscono e regolano tali interventi. I testi di riferimento principali sono:

1. il documento del Concilio Vaticano II dal titolo *Sacrosanctum Concilium*, in particolare i numeri dal 122 al 129;
2. i *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (è il libro usato dal sacerdote per celebrare la santa Messa);
3. l'edizione italiana del *Messale Romano* approvata dalla Conferenza Italiana dei Vescovi;
4. il *Pontificale Romano*, ossia il libro che regola le celebrazioni presiedute dal Vescovo;
5. il *Codice di Diritto Canonico* ossia le leggi che regolano la vita liturgica, pastorale e amministrativa della Chiesa;
6. la *Legge n° 1039* del 1° giugno 1939;
7. gli *Accordi di revisione del Concordato* firmati il 18 febbraio 1984;
8. la *Nota "I beni culturali della Chiesa in Italia"* dell'Episcopato italiano del 9 dicembre 1992;
9. la *Nota Pastorale "La progettazione di nuove chiese"* della Commissione Episcopale per la Liturgia del 18 febbraio 1993;
10. la *Nota "L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica"* preparata dalla Commissione Episcopale per la liturgia ed emanata il 27 maggio 1996.

Sono solo alcuni dei documenti a cui riferirsi. Ciò fa comprendere la delicatezza degli interventi che non possono essere improvvisati o lasciati al caso.

I fuochi liturgici

L'adeguamento liturgico delle chiese riguarda lo spazio per l'assemblea, il presbiterio, l'area battesimale e l'area penitenziale.

Nella chiesa di Borghetto, vista l'occasione che si è creata con l'acquisizione di un altare in pietra e marmo (di cui parleremo più diffusamente in un'altra puntata), l'attenzione si è rivolta al presbiterio.

È lo stesso direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni Culturali, don Paolo Barbisan, che ci ha invitati non solo a collocare l'altare ma a prevedere la realizzazione definitiva sia dell'ambone per la proclamazione della Parola di Dio e la predicazione, sia la sede del presidente dell'assemblea.

Altare, ambone e sede sono tre dei cosiddetti "fuochi liturgici" ossia di quegli elementi che concorrono a celebrare i sacramenti e ogni altra preghiera della comunità (esempio l'adorazione...).

La disposizione di questi tre fuochi liturgici non è casuale o puramente estetica ma si propone di trovare una soluzione puntuale, ben calibrata, rispettosa del contesto già esistente.

La sede del presidente

La sede esprime la distinzione del ministero di colui che guida e presiede la celebrazione nella persona di Cristo, capo e pastore della sua chiesa.

Per collocazione sia ben visibile a tutti, in modo da consentire la guida della preghiera, il dialogo e l'animazione. Essa deve designare il presidente non solo come capo, ma anche come parte integrante dell'assemblea: per questo dovrà essere in diretta comunicazione con l'assemblea dei fedeli, pur restando abitualmente collocata in presbiterio. La sede è unica e può essere dotata di un leggio a servizio di chi la presiede.

La sede del presidente è unica e non deve avere la forma di trono; possibilmente, non dev'essere collocata né a ridosso dell'altare preesistente, né davanti a quello in uso, ma in uno spazio proprio e adatto.

Si ricordi però che non è la cattedra del vescovo, e che comunque non è un trono.

Accanto alla sede, o comunque in presbiterio, si deve prevedere inoltre la disponibilità di altri posti destinati ai concelebranti, al diacono e agli altri ministri e ministranti.

ABBONAMENTI 2022 SETTIMANALI CATTOLICI

È tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti va utilizzata la busta allegata ai settimanali. Per nuovi abbonamenti, contattare il parroco. Questi i costi per il 2022 (invariati dal 2021):

	prezzo di copertina	numero di uscite annue	abbonamento in parrocchia
FAMIGLIA CRISTIANA	€ 2.00	52	€ 89.00 anziché € 104.00
CREDERE	€ 1.70	52	€ 49.90 anziché € 88.40
MARIA CON TE	€ 1.00	52	€ 39.90 anziché € 52.00
IL GIORNALINO	€ 2.30	51	€ 73.90 anziché € 117.30
BENESSERE	€ 2.90	12	€ 27.90 anziché € 34.80
JESUS	€ 5.90	12	€ 58.90 anziché € 70,80
INSIEME NELLA MESSA	€ 1.80	12	€ 20.90 anziché € 21.60
LA VITA DEL POPOLO	€ 1.20	52	€ 50.00 anziché € 62.40
via posta			€ 62.00
RIVISTA DEL SEMINARIO		4	€ 15.00 solo via posta

☆ OPERE di CARITÀ in AVVENTO

Durante il tempo di Avvento è possibile contribuire ad alcune iniziative di solidarietà:

• **Colletta diocesana "Un posto a tavola"**: Le offerte vanno depositate nelle cassette a colonna poste in centro alle chiese fino al 24 dicembre.

• **Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione** (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersivi e prodotti per l'igiene della persona: presso gli altari della Madonna fino all'Epifania.

• **Salvadanai bambini e ragazzi della catechesi**: quanto raccolto sarà consegnato al Centro Missionario di Treviso per i progetti nel Terzo Mondo. *Le piccole rinunce educano alla generosità!*

●● AVVISI e COMUNICAZIONI

▷ **ADORAZIONE EUCARISTICA personale**: nei sabati di Avvento, mezz'ora prima delle ss. Messe serali (ore 17.30 a Borghetto; ore 19.00 ad Abbazia Pisani).

▷ **NOVENA dell'IMMACOLATA**: da martedì 30 novembre. *Sul sito e sulla pagina Facebook sarà pubblicato il testo di preghiera.*

▷ **CATECHESI SECONDA MEDIA**: inizia martedì 7. dalle 15.00 alle 16.00. ad Abbazia Pisani. *In caso di difficoltà, contattare il parroco per confrontarsi sulle reali soluzioni praticabili.*

▷ **ACCENSIONE dell'ALBERO di NATALE a BORGHETTO**: il Circolo NOI e il Centro Ricreativo Borghetto invitano a questo momento di convivialità, mercoledì 8, alle 17.00, davanti alla chiesa di Borghetto. Vin brulé e cioccolata per tutti. I bambini potranno consegnare la letterina a Babbo Natale. *Dal 6 dicembre, per le manifestazioni occorre essere muniti di "super green pass" (vaccinazione o guarigione) e, essendo assembramento, è d'obbligo la mascherina.*

▷ **OFFERTA delle FAMIGLIE alle PARROCCHIE**: sarà in distribuzione da sabato 11 la tradizionale "busta" assieme a un calendario personalizzato delle nostre due parrocchie. I volontari per la distribuzione sono pregati di passare nelle rispettive sacrestie da sabato 11 dicembre. *E li ringraziamo per il prezioso servizio.*

▷ **USO degli AMBIENTI PARROCCHIALI**: il parroco raccomanda il "buon senso" nell'utilizzare gli ambienti evitando sprechi di energia elettrica e gas (riscaldamento al massimo... finestre aperte per il troppo caldo... luci accese, soprattutto nei corridoi...). Ricordo che le nostre parrocchie, al momento, non hanno altro come entrata se non le offerte domenicali tra l'altro diminuite a causa della pandemia. In particolare Borghetto è in sofferenza.

▷ **RESTAURO PORTE della CHIESA di SAN MASSIMO**: si è concluso il cantiere di restauro delle due porte poste a sud e a ovest. Il restauro, promosso dal Comitato di tutela San Massimo, è stato autorizzato dalla Sovrintendenza ai beni culturali del Veneto e svolto dalla ditta La Nova s.a.s. di Morqano (TV). Il costo finale è stato di € 7.174.00. Il Comitato San Massimo ha contribuito per € 3.000.00 e, per i restanti € 4.174.00, è intervenuta la Parrocchia di Borghetto quale proprietaria della chiesa.

† In occasione delle esequie della nostra sorella **Maria Miozzo Giacomazzo**, celebrate ad Abbazia Pisani il 10 novembre u. s., sono stati raccolti € 82,50 destinati alle opere parrocchiali.

† In occasione delle esequie del nostro fratello **Pietro Lago**, celebrate ad Abbazia Pisani l'11 novembre u. s., sono stati raccolti € 90,91 destinati alle opere parrocchiali.

●● dal VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

▷ **CATECHISTE - percorso vicariale per catechisti**: nei giovedì 13 - 20 - 27 gennaio e 3 febbraio, con inizio alle 2.45, presso il Centro Parrocchiale di Ramon di Loria. *Le catechiste sono pregate di ritirare nelle rispettive sacrestie il depliant informativo.*

●● dalla DIOCESI di TREVISO

▷ **RITO di AMMISSIONE**: è il primo passo pubblico dopo essersi orientati al dono nel sacerdozio. Martedì 7 dicembre, alle 18.30, nel tempio di San Nicolò a Treviso, il vescovo Michele accoglierà il proposito di continuare la formazione verso il sacerdozio di Francesco Boz (della Parrocchia di S. Bona in Treviso e attualmente in servizio pastorale nelle parrocchie di Zero Branco, Sant'Alberto e Scandolara) e di Maurizio Castellani (della Parrocchia di Onigo e attualmente in servizio pastorale nella parrocchia di S. Giuseppe in Treviso). In questo tempo di Avvento e di attesa, accogliamo con grande gioia l'annuncio e li affidiamo alle preghiere delle comunità.

► CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto**.

In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✕ DOMENICA 5	SECONDA di AVVENTO • "Populus Sion, ecce Dominus veniet"	Vi	Bar 5,1-9 * Sal 125 * Fil 1,4-6.8-11 * Lc 3,1-6	II
	→ Ricordiamo <i>don Augusto Ballan</i> (+1994) → Giornata del volontariato			
8.00	Abbazia	+ Cervellin Renzo e famigliari + Menzato Onorina e figli + Cauzzo Antonietta + Cusinato Domenico e defunti contrada di via Restello + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Ceron Danilo, Luigi e Pierina		
9.30	Borghetto	Battesimo di GIANMARIA SQUIZZATO di Davide e Greta Boratto e di DILETTA VILNAI di Mauro e Serena Longato <i>* per la comunità</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + De Biasi Paolino e genitori + Caccaro Rita e Candiotta Linda + Miotti Antonio, Gilda e Umberto; Bressan Marino e Diva + Piazza Angela e Vilnai Egidio + De Marchi Angelo, Angela e Gino + Caeran Angelo, sorelle e genitori + Barichello Norma e Busato Luigi		
11.00	Abbazia	<i>* per la comunità * vivi e defunti famiglie Lupoli e Mazzon * vivi e defunti famiglia Lamonica e Vassallo</i> + Bertolo Lara e famigliari + Zanon Maria e Franchin Giuseppe + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Geron Rino, fratelli e sorelle + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Tonin Angelo e famiglie Pojana e Tonin + Bosa Vittoria, Angelo e Santa: Baccega Antonio e Lucia + Ballan don Augusto (<i>ann.</i>) + Serato Danilo e Tartaglia Iole		
14.30	Borghetto	VESPRI festivi		
Lunedì 6	s. Nicola, vescovo [M]	Vi	Is 35,1-10 * Sal 84 * Lc 5,17-26	II
8.00	Borghetto	+ famiglia Conte		
Martedì 7	s. Ambrogio, vescovo e dottore [M]	Bi	Is 40,1-11 * Sal 95 * Mt 18,12-14	II
18.00	Borghetto	<i>* secondo intenzione dell'Offerente</i>		
19.30	Abbazia	+ Miozzo Maria (<i>30° Giorno</i>) e Giacomazzo Innocente		
Mercoledì 8	IMMACOLATA CONCEZIONE della BEATA VERGINE MARIA [S]	Bi	Gen 3,9-15.20 * Sal 97 * Ef 1,3-6.11-12 * Lc 1,26-38	P
	→ Giornata dell'Azione Cattolica			
8.00	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Trentin Michele, Maria, figli e nipoti + Ceron Danilo; Bazzacco Antonio e Lina		
9.30	Borghetto	+ Cecchin Angelo e Amabile (<i>ann.</i>) + Tombolato Bruno e Colombo Monica + Girardi Angela e Narciso + Zanella Luigia e sorelle + Belia Irene, Molena Sabrina, Zanchin Guerrina e Volpato Giovanni		
11.00	Abbazia	Battesimo di LAVINIA ZANCHIN di Nicola e Alice Riondato + Mazzon Iginio e Roberto; Busato Irma + Pettenuzzo Pierina e famigliari + Bertollo Antonio; Ptegher Riccardo e Annamaria + Zanchin Lino e Riondato Domenico + Tonietto Ferruccio, Emma, Dino, Adelina, Mario e Moreno + Pettenuzzo Ines, Favarin Lino, Libralon Rosa, Serato Danilo e Tartaglia Iole		
Giovedì 9	s. Juan Diego Cuatlatlatozim, veggente di Guadalupe [MF]	Vi	Is 41,13-20 * Sal 144 * Mt 11,11-15	II
	→ Ricordiamo <i>suor Anna Zuccolo</i> (+2001)			
18.30	Abbazia	+ Zuccolo suor Anna (<i>20° ann.</i>)		
Venerdì 10	Beata Vergine Maria di Loreto [MF]	Vi	Is 48,17-19 * Sal 1 * Mt 11,16-19	II
8.00	Borghetto	<i>* secondo intenzione dell'Offerente</i>		
Sabato 11	s. Damaso I, papa [MF]	Vi	Sir 48,1-4.9-11 * Sal 79 * Mt 17,10-13	II
17.30	Borghetto	Adorazione eucaristica personale		
18.00	Borghetto	È presente l' AZIONE CATTOLICA di Abbazia/Borghetto per la "Festa dell'Adesione" + Mattara Veneranda e Ilario + Salvalaggio Angelo e Maria + <i>vivi e defunti famiglie Serato e Bacchin</i> + Toaldo Graziano		
19.00	Abbazia	Adorazione eucaristica personale		
19.30	Abbazia	+ Favarin Luigino (<i>30° giorno</i>) + Volpato Thomas e Dorino; Ballan Lino e Maria; famiglia Cervellin		
✕ DOMENICA 12	TERZA di AVVENTO • "Gaudete"	Vi	Sof 3,14-17 * Cant. Is 12,2-6 * Fil 4,4-7 * Lc 3,10-18	III
8.00	Abbazia	+ Lago Pietro (<i>30° giorno</i>), Leo (<i>ann.</i>), Giovanni Battista e Antonietta + Cazzaro Emma, Giustina e suor Vittoria + Tonietto Mario + Cusinato Domenico e defunti classe 1948 + Osvaldo e Mariuccia + Ceron Danilo, Luigi e Pierina		
9.30	Borghetto	<i>* per la comunità</i> + Reginato Antonella + Buggio Francesca e De Biasi Pietro + Caeran Angelo e famiglia Ballan		
11.00	Abbazia	ISTITUZIONE dei NUOVI MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE <i>* per la comunità</i> + Bedin Enrica + Bertolo Lara e famiglia + famiglia Granzio Giuseppe + Marcon Graziella (<i>3° ann.</i>) + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Bacchin Giuseppe e Baccega Favilla; Stocco Dino e Caberlin Anna Maria		
14.30	Borghetto	VESPRI festivi		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.

Colore liturgico: **Bi** = bianco; **Ro** = rosso; **Vi** = viola; **Ve** = verde.

Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.